Al Presidente del Consiglio Comunale di Parma

Al Sindaco Federico Pizzarotti

All’Assessore Cristiano Casa

E p.c. alla Giunta Comunale

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE**

**OGGETTO : ordinanza di limitazione dell’orario di vendita e somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche dalle 22.00 alle 06.00 a due esercizi pubblici operanti in borgo Angelo Mazza**

La sottoscritta Roberta Roberti, consigliere comunale del Gruppo Misto

**CONSIDERATE**

* Le motivazioni contenute nell’ordinanza del 9 novembre 2017, con la quale il Sindaco ha disposto a tutela della tranquillità e del riposo dei residenti, dell’ambiente urbano e del patrimonio culturale la riduzione per 30 giorni dell’orario di somministrazione e vendita di bevande alcoliche con sospensione dalle ore 22.00 alle ore 06.00 a carico di due locali siti in Borgo Angelo Mazza, fra cui un’osteria storica della città;
* In particolare, le contestazioni addotte nella parte introduttiva dell’Ordinanza, ove si legge che: 1) le due attività provocano l’affollamento del borgo stanti le ridotte dimensioni dei locali; 2) le due attività richiamano troppa gente; 3) le due attività non hanno un servizio di polizia privata; 4) le due attività consegnano alla clientela bicchieri di plastica anziché bottiglie di vetro; 5) le due attività hanno disposto cestini portarifiuti e posacenere non per tenere pulito il borgo, ma per indurre la fruizione dello stesso da parte della loro clientela;
* La difesa dei titolari dei suddetti locali, che ha dimostrato come i rifiuti abbandonati su via Garibaldi e sulle scale del Teatro Regio non siano in alcun modo a loro imputabili;

**INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA PER CHIARIRE :**

* se non debba considerarsi penalizzante e discriminatorio nei confronti dei due esercizi in questione un provvedimento che contesti ai titolari la mancanza di un servizio di “polizia privata” volto a mantenere l’ordine pubblico ed il decoro urbano anche in aree non immediatamente antistanti l’esercizio stesso;
* se non debba considerarsi motivazione irricevibile quella relativa alla consegna di bicchieri in plastica al posto di bottiglie in vetro, stanti le precedenti disposizioni dell’amministrazione comunale in proposito;
* se non debba ritenersi quantomeno contestabile l’illazione secondo la quale i due esercenti non avrebbero messo cestini e posacenere nel borgo per mantenere pulito lo stesso, quanto per indurne la fruizione;
* se non debba considerarsi penalizzante e discriminatorio nei confronti dei due esercizi in questione un provvedimento che limiti in modo così drastico l’attività commerciale: penalizzante per i titolari, per i lavoratori dipendenti, per la clientela, in grandissima parte costituita da giovani che non possono essere invitati in massa a frequentare la sola movida che pare intoccabile, quella su via Farini e borghi limitrofi;
* se non siano al contrario da tutelare e incentivare attività commerciali che si pongono anche in orario notturno come presidio contro il degrado, l’insicurezza e la desertificazione del centro storico in tutte le sue parti;
* se non siano al contrario da incentivare attività volte a garantire a Parma la vivacità di una città moderna ed universitaria, nella quale tanti giovani e turisti abitano e vivono il loro tempo libero;
* se non siano piuttosto da incentivare controlli da parte della polizia municipale nei confronti di chi bivacca e sporca l’ambiente urbano abbandonando rifiuti su strade e marciapiedi;
* se non si abbia intenzione di rivedere e ritirare l’ordinanza in questione, che costituisce non soltanto un iniquo provvedimento nei confronti dei due locali interessati, ma un pericoloso precedente a danno futuro di qualsiasi altra attività commerciale.

 **Il consigliere comunale del Gruppo Misto**

 **Roberta Roberti**

**Parma, 20 novembre 2017**